



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

VERBALE N° 12/2021

Seduta straordinaria del 15.07.2021

Si riunisce alle ore 10,55, nella Consiglio di questa Università sita nel Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- il dott. Francesco RANA			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Paolo STEFANI', professore seconda fascia	X		
- la prof.ssa Giuseppina PIAZZOLLA, ricercatore	X		
- il dott. Francesco SILECCHIA, personale tecnico-amministrativo	X		
- il sig. Roberto VITACOLONNA, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Federico PULEO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, fino alle ore 14,10, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani, dalle ore 15,20, ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Per gli argomenti trattati dalle ore 14,40 alle ore 15,00, le funzioni di Presidente sono state svolte dal prof. Pierfrancesco Dellino.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Teresa Savino, e dal dott. Francesco Benedetto.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.10, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo (in collegamento audio/video):

- il dott. Pasquale Arcangelo Michele BELLOMO - componente effettivo

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Revisione dello Statuto di Ateneo: parere

DIREZIONE RISORSE UMANE

2. Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti
 - Programmazione fondi Regione Puglia per l'attivazione di posti di professori e ricercatori scuole di specializzazione area medica

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

3. Richiesta riduzione contributo omnicomprensivo laureandi luglio 2021. Determinazioni

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

4. Approvazione e aggiornamento Capitolato e Quadro economico appalto di digitalizzazione Biblioteca UNIBA
5. Aggiornamento quadri economici degli appalti di fornitura necessari per il potenziamento dell'infrastruttura di calcolo installata presso il Data Center Re.Ca.S. previsti dal progetto IBiSCo

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

6. TECNOPOLIS Parco Scientifico e Tecnologico S.C.a r.l.: rinnovo organi sociali

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

7. Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di allievi marescialli appartenenti al 24° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale* presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica per l'A.A. 2021/2022

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REVISIONE DELLO STATUTO DI ATENEO: PARERE**

Sono presenti il Rettore ed i consiglieri: Giovanni Tricarico, Pierfrancesco Dellino, Paolo Stefani, Giuseppina Piazzolla, Francesco Silecchia, Roberto Vitacolonna e Federico Puleo. E' assente giustificato il consigliere Francesco Rana.

Entra il Consigliere per l'area degli affari giuridici, prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, ripercorrendo le tappe salienti dell'*iter* di revisione statutaria, che muove le fila dall'anno 2016, allorquando fu dato avvio al processo di riforma dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 2959 del 14.06.2012, nel corso del Rettorato del prof. Antonio Felice Uricchio.

In particolare, Egli ricorda il documento relativo a "*Richiesta di modifica dello Statuto: composizione del Senato Accademico*", approvato dai Consigli dei Dipartimenti di *Medicina Veterinaria* (seduta del 24.02.2015), *Scienze Politiche* (seduta del 25.02.2015) e *Farmacia-Scienze del Farmaco* (seduta del 26.02.2015), a firma degli allora Direttori dei predetti Dipartimenti, rispettivamente, proff. Canio Buonavoglia, Ennio Triggiani e Roberto Perrone, in relazione a talune criticità emerse, con particolare riferimento alla rappresentanza dei Direttori di Dipartimento, essendo stata pensata su un numero consistente di Dipartimenti rispetto a quanto poi verificatosi (soltanto 24 e successivamente 23 a seguito della fusione di due Dipartimenti), che hanno ingenerato i problemi, già allora evidenziati, in relazione alla mancata rappresentatività di alcune *aree didattico-formative presenti nell'Ateneo*, problemi che, sulla base dei meccanismi elettorali esistenti, avrebbero potuto interessare, a rotazione, anche altre aree.

Egli, come già rilevato in precedenti circostanze, osserva come la composizione del Senato Accademico *ante* riforma Gelmini prevedesse la rappresentanza completa sia per la didattica (Presidi di Facoltà) che per la ricerca (rappresentanti di area ascientifico-disciplinare), viceversa, passando alle nuove strutture dipartimentali, la rappresentanza è rimasta completa per la ricerca, ma non per la didattica, laddove risultano "scoperte" alcune aree ed essendo il Senato l'Organo centrale di governo di indirizzo politico, sede di scelte strategiche sia in materia di ricerca che di didattica, il problema già allora sollevato effettivamente sussiste.

I colleghi prospettarono, quindi, un'ipotesi intesa ad intervenire eventualmente sulle macroaree individuate a Statuto, artificio normativo, peraltro, previsto anche in altri Atenei,

di cui si è ampiamente discusso, ricordando che le macroaree, allora come ora, non hanno una dimensione reale, ma si materializzano piuttosto come bacini elettorali senza un'espressione di elettorato attivo, né una base consultiva con un potere deliberativo reale.

Con D.R. n. 3353 del 18.10.2016, prosegue il Rettore, fu istituita una Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo, successivamente integrata con D.R. n. 3684 del 23.11.2017, i cui lavori preparatori esitarono nella elaborazione del vigente Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 e pubblicato nel supplemento della G.U. n. 46 del 23.02.2019, recante un *restyling* sugli adeguamenti normativi ed altre modifiche ampiamente condivise, con rinvio ad una successiva fase di valutazione degli snodi problematici, con particolare riferimento alla *Governance*, che richiedevano ulteriori confronti ed approfondimenti.

In continuità con i lavori della predetta Commissione, Egli richiama la propria relazione di chiusura lavori della due giorni della Conferenza di Ateneo dal titolo "*Contaminazioni: un evento per immaginare il futuro della conoscenza*" (17-18.02.2021), che rappresenta anche il documento programmatico di revisione dello Statuto di Ateneo a 10 anni dall'entrata in vigore della Legge cd. Gelmini n. 240/2010. Documento, Egli precisa, che non impatta nulla, intendendo solo avviare una riflessione culturale costruttiva, su *cosa*, come comunità, si vuole essere e *dove* si vuole arrivare senza doversi necessariamente modificare, ma ugualmente senza pregiudizio verso un cambio di prospettiva.

Nell'attuale fase revisionale, prosegue il Rettore, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha visto quale necessario interlocutore il Ministero dell'Università e Ricerca, che ha condiviso la calendarizzazione dell'intervento riformatore, sotto il profilo dell'avvio di un confronto sulla composizione dipartimentale da portare a compimento una volta mature le scelte, incoraggiando le procedure di aggregazione nell'ottica della riduzione del numero dei Dipartimenti.

Egli svolge, quindi, un'analisi comparativa con i dati di altri Atenei italiani, avendo a riferimento il numero dei Dipartimenti proporzionato rispetto a quello dei docenti, da cui si evince che, ad eccezione dell'Università degli Studi di Firenze, in tutte le altre Università nel *range* pari a quello barese, il numero dei Dipartimenti è inferiore a quello di questo Ateneo e, non ultimo, il Politecnico di Milano vanta solo n. 12 Dipartimenti.

Quanto sopra premesso, il Rettore sottopone, in prima istanza, all'esame dei presenti, la bozza del nuovo Statuto di Ateneo, già posta a disposizione dei consiglieri ed

allegata con il n. 1 al presente verbale, soffermandosi sulle proposte di modifica (evidenziate in rosso), che illustra sommariamente.

In particolare, Egli richiama, la sostituzione della dizione “*Codice dei comportamenti*”, ovunque riportata, con “*Codice etico*” ai sensi dell’art. 2, comma 4, della Legge n. 240/2010, onde evitare una dissonanza rispetto al Codice dei comportamenti ex D.P.R. n. 62/2013, che ha un diverso ambito soggettivo di applicazione e segue un diverso *iter* di approvazione, per poi passare alla proposta di modifica, di cui all’art. 9, comma 4, lett. b) e c), in ordine alla composizione del Senato Accademico, esponendo le motivazioni poste a base della scelta volta a prevedere, in un contesto culturale differente rispetto al passato, quanto segue:

- b) *“venti Direttori di Dipartimento, eletti dal Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti delle Scuole, secondo modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo anche sulla base di un principio di ponderazione del voto. Nel caso in cui il numero dei Dipartimenti attivati presso l’Università sia pari o inferiore a venti, non si farà luogo alla elezione ed i Direttori dei Dipartimenti saranno tutti componenti del Senato Accademico. Nel caso in cui il numero dei Dipartimenti attivati presso l’Università sia superiore a venti, ai fini della individuazione dei Direttori componenti del Senato, dovranno trovare applicazione, in progressione, i seguenti criteri:*
 - a) *non più di due Direttori potranno appartenere alla medesima Area CUN, dovendosi dare precedenza ai Direttori dei Dipartimenti in cui è rappresentata l’Area in misura maggiore;*
 - b) *non più di un Direttore potrà essere individuato per i Dipartimenti delle sedi decentrate”;*
- c) *“cinque rappresentanti del personale docente, di cui tre professori associati e due ricercatori, a tempo indeterminato o a tempo determinato di tipo b, eletti da tutti i professori di ruolo e dai ricercatori secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo in modo da garantire la rappresentanza di ciascuna delle.....macroaree....”;*

Il Rettore richiama, inoltre, la proposta di modifica di cui al comma 6 del medesimo articolo, in ordine all’elevazione da tre a quattro anni accademici, della durata del mandato del Senato Accademico (ad eccezione dei ricercatori di tipo b e degli studenti che durano in carica due anni accademici), così come dei Direttori di Dipartimento (art. 27, comma 4), dei Coordinatori di corso di studio/classe/interclasse (art. 29, comma 4), dei Presidenti di Scuola (art. 30, comma 4), del Presidio della Qualità di Ateneo (art. 14, comma 5), del Consiglio di Amministrazione (anno solare – art.10, comma 15, ad eccezione dei ricercatori di tipo b e degli studenti che durano in carica due anni solari), onde assicurare continuità e consolidamento alle relative attività, mentre, quale

importante segnale di democrazia, si propone l'introduzione di una mozione di sfiducia analoga a quella già prevista per il Rettore (art. 9, comma 2, lett. aa), nei confronti degli Organi elettivi, che, nel caso, per esempio, del Direttore di Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento può proporre al corpo elettorale, con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del mandato (art. 27, comma 3).

Per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione (art. 10), si è mantenuta la stessa composizione, salvo l'introduzione di un sistema elettivo per l'accesso al seggio da parte della componente del personale tecnico-amministrativo/CEL, che prevede l'elezione "*...con le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo, di una rosa di quattro candidati. Il Senato Accademico, valutato il curriculum dei quattro candidati, seleziona una rosa di due nominativi, all'interno della quale la Commissione di garanzia di cui al comma 11 individua il componente da nominare*".

Altro intervento di rilievo è rappresentato dal richiamo al *rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive* (art. 9, comma 4, art 27, commi 2 e 7, art. 29, commi 6 lett. c e 9, art. 30, comma 5 lett. c), art. 31, comma 5 lett. d).

Il Rettore, quindi, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 07.07.2021, in ordine all'avvio del *processo di revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019, con invito ai Dipartimenti di didattica e ricerca e al Consiglio di Amministrazione a volersi pronunciare, in tempi brevi, in ordine alla bozza del nuovo Statuto di Ateneo,.... , ai sensi dell'art. 1, comma 4 del vigente Statuto, ai fini dei successivi adempimenti*, sviluppa un'analisi degli argomenti maggiormente dibattuti: dalla durata del mandato di alcune cariche elettive, fissata nella bozza statutaria in quattro anni, rinnovabili - che si giustifica per garantire alle azioni di governo continuità e possibilità di realizzazione, fermo restando che il rinnovo non è obbligatorio, né per chi si candida, né per l'elettorato -; al *vulnus* di rappresentatività espressa in Senato Accademico, dovuto alla eccessiva espansione nell'Organo della componente dei Direttori di Dipartimento (cfr. art. 9), a scapito delle rappresentanze delle categorie dei docenti - cui, tuttavia, fa da contraltare la considerazione che le "aree", di cui attualmente siedono in Senato Accademico i relativi rappresentanti, non sono Organi a se stanti, insistendo, piuttosto, sui Dipartimenti -; ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) - di cui sarebbe inopportuno prevedere la

presenza nei “luoghi decisionali”, trattandosi di figure “sponsorizzate” da esterni e non discendenti dalla programmazione di Ateneo -.

Sotto altro profilo, Egli ribadisce che alcune proposte di modifica, emerse nel corso dei plurimi confronti avviati in materia, sono, più opportunamente, da rinviarsi ad una fase successiva: dal tema del “voto pesato” nelle elezioni del Rettore, espresso dal personale tecnico-amministrativo e particolarmente sentito dall'intera comunità accademica, a quello delle questioni sulla parità di genere, inserite a Statuto in una formulazione elastica, onde consentirne una normativa di dettaglio nell'ambito delle modifiche dei testi regolamentari. Così come è da portare a compimento la riscrittura del Regolamento Generale di Ateneo e l'adeguamento alla normativa sopravvenuta del Regolamento Didattico di Ateneo, in tema, ad esempio, di lauree abilitanti e professionalizzanti.

Il Rettore, infine, nell'esprimere grande soddisfazione per l'avvio in questa Università di un fertile dibattito culturale e politico che ha visto molte strutture interrogarsi su *“come e perché si sta insieme”*, che potrà ulteriormente evolversi e dare agio a plurime ipotesi di intervento, mettendo in discussione le scelte compiute in forma stringente nella prima riforma statutaria, in un contesto culturale completamente diverso da quello attuale, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il prof. Stefanì esprime compiacimento per la proposta di revisione statutaria in esame, in linea con il dibattito culturale in atto, condividendone i presupposti storici, così come l'idea di un Ateneo sempre più federale e di un Senato Accademico che si apre al decentramento, con espansione nell'Organo della componente dei Direttori di Dipartimento, auspicando che si pervenga ad un numero di Direttori tale da consentirne la totale rappresentanza nell'Organo. Egli, altresì, condivide il richiamo alla tematica della parità di genere, nonché dell'estensione a quattro anni, rinnovabili, della durata del mandato di alcune cariche elettive, finalizzata a garantire alle azioni di governo continuità e possibilità di realizzazione, fermo restando che il rinnovo non è obbligatorio, mentre, in riferimento alla norma transitoria, di cui all'art. 53 della bozza statutaria in esame, egli chiede chiarimenti in ordine alla determinazione, nella fase transitoria, in quattro anni della durata del mandato in corso di alcuni Organi, con esclusione del Consiglio di Amministrazione, posto che la modifica statutaria che concerne l'assetto del Senato Accademico si riflette anche sull'Organo consiliare e sul rapporto tra gli stessi, svolgendo ulteriori considerazioni in merito, anche in vista delle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio.

Il Rettore, a tale ultimo riguardo, precisa che l'elemento ostativo dell'eventuale estensione della norma transitoria ai componenti del Consiglio di Amministrazione va rinvenuta nella circostanza che nel Consiglio di Amministrazione – e non anche nel Senato Accademico – siedono componenti esterni, che partecipano ad un bando pubblico con una durata di mandato definita.

Egli cede, quindi, la parola al prof. Di Rienzo, il quale, nel fornire ulteriori dettagli in merito, riporta taluni dati statistici riferiti all'ambito nazionale, specificando che: il 70% degli Atenei italiani ha modificato lo Statuto di Ateneo dopo l'anno 2012 e circa il 50% è intervenuto in seconda battuta; in quasi tutti i casi si è intervenuti sulla composizione degli Organi, sebbene esista una sostanziale differenza tra le scelte del 2012 e quelle attuali, posto che nel primo caso, partendo da 64 Dipartimenti si doveva immaginare *ex ante* lo sviluppo futuro, mentre oggi è possibile pensare alle modifiche proposte, partendo da un numero di Dipartimenti più contenuto, che, per le considerazioni sopra esposte, rende percorribile l'ipotesi di venti rappresentanti dei Direttori di Dipartimento in Senato Accademico, citando l'esempio di altri due Atenei italiani di pari dimensioni (Catania e Politecnico di Milano), nei quali la relativa rappresentanza in Senato Accademico è prevista in misura eguale al numero dei Dipartimenti.

Nel contesto attuale – precisa il prof. Di Rienzo - si rende opportuno intervenire sullo Statuto, enunciando i principi, che troveranno adeguata regolamentazione nella normativa secondaria, posto che nella fase costituente della seconda riforma statutaria, che vantò la collaborazione del prof. Stefano Paleari, ci si accorse che lo Statuto era per alcuni aspetti ridondante e vincolante, sottolineando che quanto più si introduce a Statuto normativa di dettaglio, prevedendo ed anticipando contenuti che potrebbero essere soggetti a modifica nel tempo, tanto più frequente potrebbe essere il ricorso alla revisione statutaria, con il risultato di ingessare i relativi processi, mentre il semplice richiamo, a principi generali, quale quello della parità di genere, consente di intervenire sulla normativa secondaria, rappresentata - nel caso di specie - dai Regolamenti elettorali.

Il prof. Di Rienzo, fornisce, altresì, ulteriori precisazioni rispetto alla proposta di modifica che interessa la composizione del Senato Accademico, precisando che il meccanismo elettorale previsto non sarà applicato in toto qualora il numero dei Dipartimenti non superi la soglia di 20, mentre se superiore, lo stesso dispiegherà i propri effetti in maniera sinergica o *in tandem* con quello relativo alla rappresentanza di area.

Il prof. Di Rienzo evidenzia, infine, che definire gli indirizzi di *Governance ex ante* eviterà disallineamenti e assetti dipartimentali che non trovino rispondenza speculare

nella composizione del Senato Accademico, richiamando l'arco temporale pari a sei mesi, di cui alla norma transitoria (art. 53), nel corso del quale sarà rimessa all'autonomia dei Dipartimenti la scelta per un'organizzazione spontanea, con procedure semplificate, conferendo al momento elettivo un carattere maggiormente consapevole, quale scelta contingente e precipua di politica culturale.

Il prof. Di Rienzo, infine, in risposta al prof Stefani, reputa che, in una fase di transizione, l'asimmetria nel rapporto tra i due Organi collegiali di Governo, ai fini delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio, possa rivelarsi positiva nell'ottica della continuità dell'azione di Governo, garantendone la possibilità di realizzazione a vantaggio dell'Istituzione.

Il consigliere Silecchia, nel richiamare il tema del "voto pesato" nelle elezioni del Rettore, espresso dal personale tecnico-amministrativo e particolarmente sentito dall'intera comunità accademica, certo che, come assicurato dal Rettore, sarà affrontato in una fase successiva, unitamente ad altre questioni da risolvere, osserva come il numero dei componenti del Senato Accademico in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo sia rimasto invariato (3), prospettando, per il futuro, l'ipotesi di valutarne l'incremento con almeno altri due componenti. Egli, altresì, in riferimento alla procedura di elezione dell'unità di personale tecnico-amministrativo ai fini della composizione del Consiglio di Amministrazione, in forza dell'esempio di altri Atenei, reputa si possa ipotizzare una valutazione dei curricula prodromica rispetto alla valutazione della Commissione di Garanzia, ai fini dell'individuazione del componente da nominare. Egli, infine, svolge considerazioni in ordine alla determinazione in quattro anni della durata del mandato in corso di alcuni Organi, di cui alla norma transitoria, con esclusione del Consiglio di Amministrazione, chiedendo ulteriori chiarimenti in merito.

Il Rettore, nel richiamare le considerazioni innanzi espresse, in ordine alla durata del mandato delle cariche individuate nell'art. 53 dello Statuto, precisa che trattasi non di proroga, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge n. 240/2010, disciplinata in sede di prima applicazione degli Statuti delle Università, bensì di determinazione della durata del mandato di alcuni Organi, nella fase transitoria, al fine di consentire agli Organi in carica di dare attuazione al complesso processo di riorganizzazione Dipartimentale in atto.

Il prof. Di Rienzo, con riguardo, invece, alle osservazioni del consigliere Silecchia, analogamente a quanto esposto in Senato Accademico, nella riunione del 07.07 u.s., rispetto alla proposta formulata dal senatore Scalise, per la quale il Senato Accademico dovrebbe valutare il possesso dei requisiti dei candidati, prevedendo un sistema elettivo

volto ad individuare il candidato più suffragato quale componente del Consiglio di Amministrazione, esprime talune perplessità di ordine metodologico, posto che la funzione di selezione della bina da sottoporre alla Commissione di garanzia è precipua del Senato Accademico per tutte le categorie di cui all'art. 10, comma 2 lett. c) e d), che, diversamente, sarebbe destituito di una competenza, non devolvibile, peraltro, al corpo elettorale.

Il prof. Dellino reputa opportuno soffermarsi sulla filosofia di fondo delle scelte effettuate più che sui numeri, esprimendo compiacimento per il processo di riorganizzazione dipartimentale in atto, volto a superare le discrasie del passato, auspicando che si pervenga al numero di 20 Dipartimenti indicato a Statuto tale da consentire la rappresentanza in Senato Accademico di tutti i Direttori di Dipartimento, riconoscendo agli stessi il giusto ruolo di rappresentanza e di sintesi del pensiero programmatico e progettuale dei Dipartimenti che dirigono.

La prof.ssa Piazzolla esprime qualche perplessità sulla durata del mandato di alcune cariche elettive, prevista a quattro anni (rinnovabili), non condividendo, in generale la durata eccessiva delle cariche accademiche, mentre l'attuale durata di 3 anni (rinnovabili) costituisce, a suo avviso, il giusto periodo temporale per lo svolgimento del mandato.

Alle ore 12,35, si allontana il consigliere Silecchia.

Il Rettore, nel ribadire che il percorso di ampio respiro verso la riforma statutaria è arrivato a maturazione e sintesi nel momento in cui si è acquisita consapevolezza della contraddizione tra rappresentanza e rappresentatività, evidenzia come l'attuale contesto sia il momento opportuno per la relativa realizzazione, considerato che fra un anno, diversamente, il mandato sarà *in itinere* e ci saranno nuove aggregazioni dipartimentali che non troverebbero più corrispondenza nell'attuale assetto. Invero, essere protagonisti di una trasformazione è titolo di merito per i singoli e chi rappresentano e il percorso di responsabilità dei componenti degli Organi di Governo proseguirà ancora, quando si dovranno riformare i Regolamenti e si dovrà riscrivere il meccanismo elettorale.

Egli, nel far presente che il dibattito culturale in corso sarà ulteriormente arricchito dalle delibere dei Consigli dei Dipartimenti di didattica e ricerca, che si pronunceranno per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del vigente Statuto di Ateneo, svolge considerazioni di carattere generale in ordine al processo di aggregazione già riscontrabile in processi, quale la nuova manovra programmatica che ha riguardato il personale docente, cui seguirà la fase di rivisitazione dell'offerta formativa, nella

direzione, per esempio, delle lauree abilitanti e professionalizzanti, tenendo conto delle figure professionali richieste dalle Aziende.

Al termine del dibattito, dal quale emerge l'orientamento volto ad esprimere parere favorevole alla revisione statutaria *de qua*, il Rettore, nel ringraziare tutti gli intervenuti per il contributo offerto e gli spunti di riflessione emersi, invita il Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del vigente Statuto, in merito alla revisione dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019, come da bozza allegata con il n. 1 al presente verbale.

Esce il prof. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.		X
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 6 "*Autonomia delle Università*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e ss.mm.ii., in particolare l'art. 2 "*Organi e articolazione interna delle università*";

RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 e pubblicato nel supplemento della G.U. n. 46 del 23.02.2019;

UDITA l'illustrazione del Rettore in ordine all'avviando processo di revisione dello Statuto di Ateneo, che muove dai lavori della

Commissione per la revisione dello Statuto di Ateneo, nominata con D.R. n. 3353 del 18.10.2016 e integrata con D.R. n. 3684 del 23.11.2017 e porta a compimento quanto già enucleato nella Conferenza di Ateneo “*Contaminazioni: un evento per immaginare il futuro della conoscenza*” (17-18.02.2021), in ordine ai profili di modifica della *governance* di Ateneo e del riassetto dipartimentale;

SENTITE le precisazioni e i chiarimenti offerti dal prof. Massimo Di Rienzo, in qualità di Consigliere per l’area degli affari giuridici;

ESAMINATA in prima istanza la bozza del nuovo Statuto di Ateneo, con evidenziazione in rosso delle proposte di modifica;

CONSIDERATO quanto deliberato dal Senato Accademico, nella seduta del 07.07.2021;

SENTITO l’orientamento emerso nel corso dell’ampio ed approfondito dibattito, volto ad esprimere, ai sensi dell’art. 1, comma 4 del vigente Statuto di Ateneo, parere favorevole alla revisione dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019, come da bozza allegata con il n. 1 al presente verbale,

DELIBERA

per quanto di competenza, ai sensi dell’art. 1, comma 4 del vigente Statuto, di esprimere parere favorevole alla revisione dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019, come da bozza allegata con il n. 1 al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI****– PROGRAMMAZIONE FONDI REGIONE PUGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI POSTI DI PROFESSORI E RICERCATORI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICA**

Alle ore 12,45 rientra il consigliere Silecchia.

Il Rettore illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente, a firma congiunta del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi e del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani:

““Con nota prot. n. 1124 del 28.06.2021, il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha trasmesso gli estratti del Consiglio di Dipartimento, seduta del 10.05.2021 (allegato 1), relativi all'istituzione di n. 3 posti di professore di I fascia con procedura ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 per i seguenti settori scientifici disciplinari (SSD):

1. MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica;
2. MED/40 – Ginecologia e Ostetricia;
3. MED/42 Igiene Generale e Applicata.

Il Consiglio di Dipartimento, nella predetta seduta, ha deliberato che le proposte di istituzione dei tre posti di I fascia, con procedura ex art. 24, co. 6 L 240/2010, per i SSD MED/38; MED/40; MED/42, *si inseriscono nell'ambito di un potenziamento delle discipline scientifiche incardinate nel Dipartimento, che non riguarda la programmazione triennale del Dipartimento, già approvata, che si basa sui Fondi di Finanziamento Ordinario.*

In estrema sintesi, le proposte delle singole istituzioni dei posti di Professore di I fascia andrebbe ad esaurimento dei fondi regionali sino all'esaurimento della capienza finanziaria dei residui di bilancio.

At tal proposito, si ricorda che questo Consiglio:

- nella seduta del 30.04/04.05.2020 ha deliberato *di sottoporre la programmazione dei posti di professore universitario (cd II fase) , da attivare a **valere su residuo importo di euro 8.108.068,80, non impegnato nell'ambito del contributo finanziario di euro 25,5 milioni**, assegnato a questo Ateneo con Convenzione sottoscritta tra questa Università, la Regione Puglia e l'Università di Foggia in data 06.02.2019, all'esame del "Comitato Tecnico interno della Regione Puglia", previsto dall'art. 12, comma 6 della Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 e dell'art. 6, comma 1 della Convenzione sottoscritta con la Regione, per la realizzazione, come da tabella di seguito riportata (allegato 2).*
- nella seduta del 23.09.2020 ha deliberato *la messa a concorso dei posti di professore e ricercatori, per le scuole di specializzazione di area medica (cd II fase), ai sensi dell'art. 24, comma 6 e art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2020, di cui alla tabella..., subordinatamente all'acquisizione della*

certificazione di copertura finanziaria da parte della Regione Puglia, prima della relativa presa di servizio.

Per quanto sopra si comunica che, dall'esame dell'attuale stato delle procedure concorsuali relative ai posti attivati sulla convenzione in disamina, emerge un ulteriore residuo pari ad euro **1.822.521,80** (allegato 3). Tale residuo è scaturito in conseguenza agli esiti delle seguenti procedure concorsuali:

1. procedure per posizione I fascia per SSD MED/38, bandita con DR n. 2231 del 06.05.2019, ai sensi dell'art. 18, co. 1 della L 240/2010, che, pur essendo stata programmata con piena copertura, su base quindicennale, degli oneri stipendiali di eventuali vincitori esterni, giusta art. 5, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 49/2012, si è conclusa con la chiamata di un professore in servizio presso questo Ateneo (Ruggiero FRANCAVILLA), generando un residuo di euro **1.172.981,00**;
2. procedure bandita per posizione di II fascia per il SSD MED/36, con DR n. 2232 del 06.05.2019, ai sensi dell'art. 18, co. 1 della L 240/2010, si è conclusa con la chiamata di un professore in servizio presso questo Ateneo (Artor NICCOLI ASABELLA) con DR 4456 del 27.11.2019, con decorrenza dal 02.12.2019. Il professore ha chiesto un differimento della presa di servizio alla data del 02.06.2021. In data 16.06.2021, il prof. NICCOLI ASABELLA ha comunicato la rinuncia alla nomina di professore di II fascia, generando un residuo di euro **339.024,00**. A tale proposito, il Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), nella seduta del 23/06/2021 (allegato 4), a seguito della nota del Rettore - con la quale *invitava il Consiglio a voler confermare o meno, il permanere del fabbisogno nel SSD MED/36 (Diagnostica per immagini e radioterapia) e di conseguenza procedere al rinnovo della procedura - ha deliberato di non ritenere opportuno che venga espletata nell'immediato una nuova procedura concorsuale per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia del settore scientifico disciplinare MED/36. Resta inteso, che i bisogni della Scuola di Specializzazione in Medicina Nucleare saranno affrontati in seguito.*
3. In fine si ricorda che l'avvio della programmazione e messa a concorso (CdA 30.04/04.05.2020; 23.09.2020) ha reso disponibile un residuo ancora utilizzabile di euro **310.516,80**.

Orbene, l'attivazione di n. 3 posizioni di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n.240/2010, con copertura, su base quindicennale, degli oneri stipendiali, giusta art. 5, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 49/2012, comporta un finanziamento pari **ad euro 1.656.418,5** (euro 552.193,50 x 3 posizioni), giusta DM n. 441 del 10 agosto 2020 concernente al costo del personale delle istituzioni universitarie statali.

In ordine al contributo da parte della Regione Puglia per il finanziamento dei posti di docenti, la stessa Regione in data 02.01.2020 ha trasmesso copia della Determinazione Dirigenziale n. 280 del 29.11.2019, con la quale ha determinato *di impegnare la somma di euro 1.700.000,00 a titolo di finanziamento, relativo all'anno 2019, per il reclutamento di professori universitari dell'area medica funzionale al consolidamento dei requisiti minimi per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione, in favore dell'Università degli Studi di Bari. Di liquidare contestualmente, in favore dell'Università di Bari, l'importo di euro 1.215.966,08, a titolo di finanziamento per il reclutamento di professori universitari dell'area medica effettuati dall'Università di Bari alla data del 30.10.2019.* Di tale

determina sono stati informati le Direzioni competenti di questa Amministrazione con nota del 9.12.2019 prot. 91213.

Si precisa inoltre che il predetto importo (anno 2019) di euro **1.215.966,08** è stato regolarmente incassato dall'Ateneo in data 13.12.2019.

Al riguardo si comunica che la Direzione Risorse Finanziarie ha comunicato, con email del 02.03.2021, che la Regione Puglia ha versato la seconda annualità (2020) pari a euro **1.622.794,80**, relativa alla Convenzione, sottoscritta in data 06/02/2019, per il consolidamento dei requisiti minimi per l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione di area medica. Va evidenziato che dette somme sono destinate a compensare l'anticipazione di cassa già utilizzata da questa Amministrazione.

L'ufficio, in ultimo, ricorda che la predetta quota residuale di euro **1.822.521,80** può essere oggetto di apposita riprogrammazione, di concerto con l'ente regionale, previa autorizzazione del "*Comitato Tecnico interno della Regione Puglia*", previsto dall'art. 12, comma 6 della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44 e dall'art. 6, comma 1 della convenzione, composto dai direttori del Dipartimento politiche della salute e bilancio e risorse finanziarie della Regione Puglia, nonché dai direttori generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

Tale riprogrammazione, preordinata al reclutamento di ulteriori professori e/o ricercatori a tempo determinato, non previsti dalla convenzione "*madre*", dovrà confermare i fabbisogni, procedure e settori scientifico disciplinari, con la finalità di mettere a valore l'opportunità, offerta a questo Ateneo nell'ambito del rapporto convenzionale in disamina, di potenziare l'offerta formativa e la sostenibilità/accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica.

Sull'istituzione dei suddetti 3 posti di professore di I fascia, ad oggi non è ancora pervenuto il parere del Consiglio della Scuola di Medicina.

Qualora la proposta di programmazione/istituzione dei posti di I fascia MED/38 (Pediatria Generale e Specialistica), MED/40 (Ginecologia e Ostetricia) e MED/42 (Igiene Generale e Applicata) deliberati dal Consiglio di dipartimento del DIM, fosse da questo Consesso condivisa, si propone fin d'ora di sottoporla all'esame del predetto "*Comitato Tecnico interno della Regione Puglia*", per la relativa autorizzazione e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti da parte di questa Università."".

Il Rettore, nel richiamare la delibera del Senato Accademico del 29.06.2021, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. 19 marzo 2012, n. 49;
- VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, in particolare l'art. 12 "*Misure finanziarie a sostegno delle Scuole di specializzazione dell'area medica delle Università di Bari e di Foggia*", comma 6;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 06.02.2019, tra questa Università, l'Università degli Studi di Foggia e la Regione Puglia, per il finanziamento di posti di professore di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica - art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e art. 5 D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49, per un totale di € 25.500.000,00;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 28.04.2020 e del 29.06.2021 e le proprie delibere del 30.04/**04.05**/06.05.2020, 23.09.2020 e 01.07.2021;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 10.05.2021 - trasmesso con nota prot. n. 1124 del 28.06.2021 - in ordine alla

proposta di istituzione di n. 3 posti di professore di I fascia, da reclutarsi con procedura ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per i settori scientifico disciplinari MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica, MED/40 – Ginecologia e Ostetricia e MED/42 - Igiene Generale e Applicata, nell'ambito di un potenziamento delle discipline scientifiche incardinate nel Dipartimento, extra programmazione triennale del Dipartimento, a valere sui fondi residui della Convenzione *de qua*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Docente, a firma congiunta del Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, dott. Gianfranco Berardi e del Direttore della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani;

PRESO ATTO che, dall'esame dell'attuale stato delle procedure concorsuali relative ai posti attivati a valere sulla predetta convenzione, emerge che l'importo del contributo regionale, oggetto di impegno di spesa da parte di questa Università, ammonta all'attualità ad € 23.677.478, e che l'importo residuo della stessa Convenzione ammonta ad euro 1.822.521,80 (25.500.000,00 - 23.677.478,20), come si rileva dal prospetto allegato con il n. 2 al presente verbale,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione dei posti di professore universitario di prima fascia per i settori scientifici disciplinari (SSD) MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica; MED/40 – Ginecologia e Ostetricia; MED/42 Igiene Generale e Applicata, da attivare a valere, per un importo complessivo di euro **1.656.418,5** (euro 552.193,50 x 3 posizioni), sul residuo importo di euro 1.822.521,80 non impegnato nell'ambito del contributo finanziario di euro 25.500.000,00, assegnato a questo Ateneo con Convenzione sottoscritta, in data 06.02.2019; tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università di Foggia e la Regione Puglia;
- per l'effetto, di esprimere parere favorevole affinché la predetta programmazione sia sottoposta all'esame del "*Comitato Tecnico interno della Regione Puglia*", previsto dall'art. 12, comma 6 della Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44 e dall'art. 6, comma 1 della Convenzione sottoscritta con la Regione, per la relativa autorizzazione;

- di autorizzare la messa a concorso dei posti di professore universitario di prima fascia, con procedura ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per i settori scientifici disciplinari (SSD) MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica; MED/40 – Ginecologia e Ostetricia; MED/42 Igiene Generale e Applicata, subordinatamente all'acquisizione dei pareri favorevoli resi dai componenti del *Comitato tecnico interno della Regione Puglia*.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 3) DELL'ODG.

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 3) dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

RICHIESTA RIDUZIONE CONTRIBUTO ONNICOMPENSIVO LAUREANDI LUGLIO 2021. DETERMINAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE**RICHIESTA RIDUZIONE CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO LAUREANDI LUGLIO 2021. DETERMINAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie:

““Il Rettore ricorda che nella riunione di questo Consiglio del 1.07.2020/Comunicazione “D” è pervenuta richiesta da parte della Associazione Studentesca LINK di *“riduzione del contributo onnicomprensivo per i laureandi della sessione di luglio 2021”*. Questo Consesso ha deliberato, tra l’altro, di approfondire tale richiesta, nella Commissione Tasse, al fine di verificare l’impatto finanziario di tale decisione ed eventualmente di ipotizzare altre possibilità di riduzione del contributo.

La Commissione Tasse prontamente convocata si è riunita il giorno 5.07.2021 ed ha elaborato varie ipotesi che sono riportate nel Verbale del 5.07.2021 che qui si riporta integralmente come allegato””.

Egli, dopo aver richiamato le seguenti note, a firma dei rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici, già messe a disposizione di questo Consesso nelle sedute rispettivamente del 11/16.06.2021 e 01.07.2021:

- prot. n. 37276 del 07.06.2021 concernente *“Mancata pubblicazione MAV II rata A.A. 2020/2021”*;
- prot. n. 41753 del 28.06.2021 recante *“Richiesta di riduzione del contributo onnicomprensivo per i laureandi della sessione di luglio 2021”*,

ricorda la delibera di questo Consesso, adottata nella riunione del 11/16.06.2021, in ordine, tra l’altro, al rinvio *ad una prossima riunione di ogni decisione in merito alla richiesta del consigliere Roberto Vitacolonna volta a prevedere forme di agevolazione a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2020/2021, previo censimento dei dati a cura dei competenti uffici ed approfondimento della problematica in sede di Commissione tasse* e l’indirizzo dato alla Commissione tasse, in sede di proprie comunicazioni, rese nella riunione del 01.07.2021, di fissare a € 40.000,00 il tetto massimo ISEE con un rimborso percentuale, secondo un ordine proporzionale, nel limite del 30%.

Egli cede quindi, la parola al prof. Pierfrancesco Dellino, il quale, in qualità di Coordinatore della Commissione Tasse, illustra il verbale relativo alla riunione del 05.07.2021 e relativi allegati (allegato n. 3 al presente verbale).

In particolare, il prof. Dellino, nel richiamare quanto emerso nel corso della ridetta seduta della Commissione Tasse, sottolinea come, dai dati riportati dal sig. De Frenza, -

affidente allo Staff Data engineering della Direzione Generale – che ringrazia per il contributo offerto ai lavori -, vi sia un cospicuo numero di laureandi che, pur avendo un ISEE non superiore a 25.000 euro, non usufruiscono dell’esonero totale perché non sono in possesso dei requisiti di merito richiesti dalla normativa sulla *no-tax area*. Tali laureandi – spiega il prof. Dellino -, dovrebbero rientrare tra i beneficiari dell’agevolazione di cui si discute. Pertanto, nell’ipotesi di applicare l’intervento ai laureandi con ISEE fino a 35.000 euro, i potenziali fruitori sarebbero 564, un numero certamente superiore a quello ipotizzato. Fatta questa doverosa premessa, egli illustra, fornendo ulteriori dettagli in merito, i due scenari sui quali si è soffermata maggiormente la Commissione al fine di venire incontro alla contingenza, per i laureandi entro luglio 2021, di dover pagare 2 rate in un arco temporale ravvicinato:

A)

Riduzione percentuale sull’importo dovuto per la terza rata

Percentuale riduzione	Importo medio per studente III rata	Riduzione media per studente	Minore gettito III rata
50%	212,47 €	-106,24 €	-12.217,08 €
30%	274,57 €	-82,37 €	-18.121,47 €
25%	366,99 €	-91,75 €	-12.844,65 €
20%	433,00 €	-86,60 €	-7.707,40 €
		Totale minore gettito	-50.890,60 €

B)

Riduzione percentuale sull'importo complessivo dovuto per la seconda e la terza rata			
Percentuale riduzione	Importo medio per studente II + III rata	Riduzione media per studente	Minore gettito II + III rata
50%	424,94 €	-212,47 €	-24.434,16 €
40%	549,14 €	-219,65 €	-48.323,92 €
30%	733,98 €	-220,19 €	-30.827,17 €
		Totale minore gettito	-103.585,25 €

Il Rettore, nel ringraziare il prof. Dellino per la puntuale illustrazione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito nel corso del quale vengono apprezzate, anche dalla componente studentesca, le due proposte illustrate poc'anzi dal prof. Dellino e maturate in sede di Commissione Tasse; il consigliere Silecchia, anche in qualità di componente della predetta Commissione, evidenzia come le due proposte sulle quali si è incentrato il dibattito, rappresentino la migliore sintesi tra le posizioni emerse per una scelta che, ad ogni modo, è molto significativa tanto per l'impatto in termini economico/finanziari, che a livello politico, vista la sensibilità manifestata da questa Amministrazione nei confronti delle problematiche rappresentate dalla componente studentesca, soprattutto nell'ultimo anno e mezzo di grave crisi sanitaria ed economica innescata dal Covid-19, in un contesto caratterizzato dalla notoria carenza di personale tecnico-amministrativo, addetto alle segreterie studenti, di cui non si può non tener conto, come ulteriormente rimarcato dal Direttore Generale.

Il Rettore sottolinea come le scelte sulla tassazione universitaria siano determinanti, atteso che gli introiti derivanti dalla contribuzione studentesca, rappresentano una delle voci di bilancio più significative, dalle quali, gioco forza, passa la capacità di investimento

futuro dell'Università. Egli, riprendendo le considerazioni svolte dal consigliere Silecchia, evidenzia come la sensibilità dell'Amministrazione sul tema della contribuzione studentesca sia testimoniata anche dalla scelta di innalzare la *no-tax area* fino a € 25.000,00 maturata in un periodo dove, anche a livello governativo, vi erano non poche incertezze sul tema.

Tirando le fila della discussione e sintetizzando l'orientamento emerso sia in sede di Commissione tasse, che nel corso del dibattito, con l'intento di individuare una soluzione sostenibile anche in termini di ricadute future, il Rettore, propone di concedere, ai laureandi della sessione estiva A.A. 2020/2021, in possesso di ISEE non superiore a 30.000 euro e che conseguono il titolo di laurea nei mesi di giugno e luglio 2021, un rimborso dell'importo della terza rata A.A. 2020/2021 con le percentuali di seguito indicate:

- rimborso del 65% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE non superiore a 12.500,00 euro;
- rimborso del 50% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE compreso tra 12.500,01 e 25.000,00 euro;
- rimborso del 35% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE compreso tra 25.000,01 e 30.000,00 euro.

Egli invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATA la propria delibera del 11.06.2021, in ordine, tra l'altro, al rinvio *ad una prossima riunione di ogni decisione in merito alla richiesta del consigliere Roberto Vitacolonna volta a prevedere forme di*

- agevolazione a favore dei laureandi della sessione estiva A.A. 2020/2021, previo censimento dei dati a cura dei competenti uffici ed approfondimento della problematica in sede di Commissione tasse;*
- RICHIAMATO il *Regolamento sulla contribuzione studentesca A.A. 2020/2021*, emanato con D.R. n. 576 del 21.02.2020;
- VISTO il verbale della Commissione Tasse, relativo alla riunione del 05.07.2021;
- UDITA l'illustrazione del prof. Pierfrancesco Dellino, in qualità di Coordinatore della Commissione Tasse, delle proposte di agevolazione a favore dei laureandi entro il mese di luglio 2021, emerse nel corso dei lavori della medesima Commissione, di cui al predetto verbale e relative slides allegate, (allegato n. 3 al presente verbale), al fine di venire incontro alla contingenza, per i laureandi entro luglio 2021, di dover pagare 2 rate in un arco temporale ravvicinato;
- RICHIAMATE le note a firma dei rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici, già messe a disposizione di questo Consesso nelle sedute rispettivamente del 11/16.06.2021 e 01.07.2021:
- prot. n. 37276 del 07.06.2021 concernente *“Mancata pubblicazione MAV II rata A.A. 2020/2021”*;
 - prot. n. 41753 del 28.06.2021 recante *“Richiesta di riduzione del contributo onnicomprensivo per i laureandi della sessione di luglio 2021”*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Finanziarie;
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta a concedere, ai laureandi della sessione estiva A.A. 2020/2021, in possesso di ISEE non superiore a 30.000 euro e che conseguono il titolo di laurea nei mesi di giugno e luglio 2021, un rimborso dell'importo della terza rata A.A. 2020/2021 con le percentuali di seguito indicate:
- rimborso del 65% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE non superiore a 12.500,00 euro;

- rimborso del 50% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE compreso tra 12.500,01 e 25.000,00 euro;
- rimborso del 35% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE compreso tra 25.000,01 e 30.000,00 euro,

DELIBERA

- di concedere, ai laureandi della sessione estiva A.A. 2020/2021, in possesso di ISEE non superiore a 30.000 euro e che conseguono il titolo di laurea nei mesi di giugno e luglio 2021, un rimborso dell'importo della terza rata A.A. 2020/2021 con le percentuali di seguito indicate:
 - rimborso del 65% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE non superiore a 12.500,00 euro;
 - rimborso del 50% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE compreso tra 12.500,01 e 25.000,00 euro;
 - rimborso del 35% dell'importo della terza rata ai laureati con ISEE compreso tra 25.000,01 e 30.000,00 euro;
- di dare mandato alla Direzione Risorse Finanziarie di procedere in conformità.
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RICHIESTE DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE IN CONSERVAZIONE RESTAURO DEI BENI CULTURALI RIGUARDANTI CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (CLASSE LMR-02): ESONERO

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTE DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE IN CONSERVAZIONE RESTAURO DEI BENI CULTURALI RIGUARDANTI CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (CLASSE LMR-02): ESONERO**

Il Rettore informa che è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 14.01.2021 - trasmesso con nota prot. n. 50 del 19.01.2021, già posto a disposizione dei consiglieri, in ordine alla richiesta di esonero, per gli studenti fuori corso del corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Classe LMR-02), dal pagamento del contributo aggiuntivo pari ad € 4.000,00 (quattromila/00), poichè tale contributo è finalizzato al pagamento dei contratti di docenza esterna, relativi ai corsi di restauro, ed all'acquisto di materiale di consumo di tipo specifico per le particolari esercitazioni di restauro, servizi dei quali gli studenti fuori corsi non usufruiscono più.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge la proposta del Rettore di autorizzare, in accoglimento della sopra riportata richiesta e per le motivazioni innanzi esposte, l'esonero, per gli studenti fuori corso del *Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* (LMR/02), dal pagamento del contributo aggiuntivo annuo pari ad € 4.000,00 (quattromila/00).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 02.03.2011 concernente "Definizione della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - LMR/02";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 4318 del 12.11.2013, modificato con DD. RR. n. 3962 del 19.11.2015 e n. 2224 del 15.07.2016;
- RICHIAMATO il Regolamento sulla contribuzione studentesca A.A. 2020/2021, emanato con D.R. n. 576 del 21.02.2020 relativamente alla contribuzione dovuta dai laureandi;
- RICHIAMATO il Regolamento didattico del Corso di Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali (Classe LMR/02);
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui alla riunione del 14.01.2021 - trasmesso con nota prot. n. 50 del 19.01.2021, in ordine alla richiesta di esonero, per gli studenti fuori corso del corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Classe LMR-02), dal pagamento del contributo aggiuntivo pari ad € 4.000,00 (quattromila/00), poichè tale contributo è finalizzato al pagamento dei contratti di docenza esterna, relativi ai corsi di restauro, ed all'acquisto di materiale di consumo di tipo specifico per le particolari esercitazioni di restauro, servizi dei quali gli studenti fuori corsi non usufruiscono più;
- CONDIVISA la proposta del Rettore di esonerare, per le motivazioni innanzi esposte, i suddetti studenti dal pagamento della contribuzione studentesca aggiuntiva annua pari ad € 4.000,00 (quattromila/00) ciascuno,

DELIBERA

in accoglimento della richiesta del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, di cui al verbale relativo alla riunione del 14.01.2021, di autorizzare l'esonero, per gli studenti fuori corso del *Corso di Studio in Conservazione e Restauro dei*

Beni Culturali (LMR/02), dal pagamento del contributo aggiuntivo annuo pari ad € 4.000,00 (quattromila/00).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 13,30 il Rettore sospende la seduta, che riprende alle ore 13,45.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

Entra il Responsabile U.O. Organizzazione e sviluppo risorse umane – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale, dott. Stanislao Lasorsa.

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto ripercorrendo la storia dei *Piani Straordinari associati*, di cui ricorda, sulla scorta delle determinazioni assunte dagli Organi di Ateneo, le regole e gli *step*, a partire dal *primo* (D.M. 11 aprile 2019, n. 364), che dettava il criterio per l'utilizzo delle risorse stanziato, al 50% delle posizioni con procedure ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e al 50% ai sensi dell'art. 18, comma 1 della medesima Legge e rammenta che, se per tutte le procedure ex art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010 fossero risultati vincitori candidati interni a questa Università, con le rivenienze e un'aggiunta di 0,40 P.O. da parte dell'Ateneo (rif. SA 08.04.2021; CdA 08.04.2021), si sarebbero potute sviluppare n. 23 posizioni, una per ogni Dipartimento. Egli ricorda, quindi, che, per superare le lungaggini delle procedure bandite ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, che non avrebbero consentito di concludere il suddetto processo nei tempi prescritti dal D.M. n. 364/2019, si scelse di imputare al *primo Piano straordinario* le posizioni già bandite sui P.O. di Ateneo. Nel frattempo, con D.M. 14 maggio 2020, n. 84, veniva emanato il *secondo Piano Straordinario associati*, concretizzatosi con l'attribuzione a ciascun Dipartimento di n. 2 posizioni di professore di II fascia, tutte da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per effetto della possibilità riconosciuta dalla più volte citata nota MUR, prot. n. 1131 del 22.01.2021 "*Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato*".

Egli, quindi, menziona il cd. *terzo Piano straordinario associati*, di cui al D.M. 28 aprile 2021, n. 561 e, nel ricordare che, in forza delle assegnazioni del *primo* e del *secondo Piano*, alcuni Dipartimenti esaurivano la capienza dei ricercatori a tempo indeterminato (RTI) in possesso di abilitazione scientifica nazionale (ASN), richiama le delibere del Senato Accademico e quelle del Consiglio di Amministrazione del:

- 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine, tra l'altro, alla adozione, quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei Piani straordinari associati, in caso di incapienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che "l'individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenga mediante apposita graduatoria che tenga conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi";
- 11.06.2021 (SA) 11/16.06.2021 (CdA), in ordine alla conferma del succitato criterio anche ai fini dell'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sul cd terzo Piano straordinario associati (D.M. n. 561/2021), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili, computando, ai succitati fini, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020.

Egli dà atto, quindi, che sono n. 52 le posizioni di professore di II fascia, da poter bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del terzo Piano straordinario associati.

Il Rettore, quindi, prima di esaminare la questione relativa all'attuazione della seconda fase del piano programmatico triennale 2020-2022, invita il dott. Lasorsa a voler relazionare in merito al nuovo sistema di calcolo elaborato ai fini del monitoraggio continuo della spesa di personale di questa Università.

Il dott. Lasorsa, con l'ausilio di *slide*, proiettate a beneficio dei presenti, informa che "il Sistema di monitoraggio dell'andamento dei costi del personale e dei vincoli normativi della programmazione del personale consiste in un foglio di calcolo complesso che mette in relazione diverse base dati con l'intento di simulare i costi del personale durante il triennio della programmazione in corso e il conseguente andamento degli indicatori di spesa per il personale e di sostenibilità economico-finanziaria. Le base dati prese in considerazione sono, in particolare: il tracciato stipendiale; il tracciato CSA con i dati di carriera; i fogli all'interno dei quali vengono inseriti i dati della programmazione in corso, sia del personale docente sia del personale tecnico amministrativo e CEL. Il sistema, inoltre, effettua un monitoraggio dei vincoli normativi imposti sulla programmazione del personale docente, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 e all'art. 24, comma 6 della legge 240/2010 e dell'articolo 4, comma 2 – lettera a) e lettera c) del decreto legislativo 49/2012".

Al termine dell'illustrazione del dott. Lasorsa, il Rettore ringrazia lo stesso per l'encomiabile lavoro svolto, sottolineando quanto complesso sia stato, soprattutto con

riferimento al pregresso e quanto utile sia, nel consentire di monitorare ogni procedura sin dal suo avvio, impegnandone la quota dovuta nella sua interezza.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge ampio compiacimento e sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso e per la qualità del lavoro svolto dal dott. Stanislao Lasorsa, nella elaborazione, con spirito di servizio, del succitato sistema di calcolo, che rappresenta un lavoro originale attraverso la gestione di *database* e sistemi informativi di monitoraggio dati UNIBA, nell'ottica della costruzione del patrimonio informativo necessario ai fini del controllo della spesa di personale e del rispetto dei vincoli normativi e di sistema.

Il Direttore Generale propone, quindi, l'inserimento del succitato encomio nel fascicolo personale del dott. Lasorsa. Proposta sulla si registra il consenso unanime dei presenti.

Il dott. Lasorsa esprime sentiti ringraziamenti per il suddetto riconoscimento, cui attribuisce grande valore a titolo personale ed esce dalla sala di riunione.

Il Rettore richiama, quindi, le tabelle elaborate dallo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale e Direzione Risorse Umane, già poste a disposizione dei consiglieri ed allegate con il n. 4 al presente verbale, in ordine:

- allo sviluppo della distribuzione tra i Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sui succitati piani straordinari associati, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010;
- *Dettaglio del calcolo dei n. 16 punti organico in distribuzione;*
- *Situazione al momento della distribuzione di luglio 2020 (ultima distribuzione di punti organico);*
- Proposta di distribuzione di n. 16 punti organico e di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore associato/ordinario da bandirsi ai sensi dell'art 18, comma 1 della Legge n. 240/2010;
- *Posti di ricercatore di tipo b) Secondo piano straordinario RTDB,*

soffermandosi, in particolare sullo sviluppo della distribuzione tra i Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sui succitati piani straordinari associati, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e sulle relative proiezioni di assegnazione ai Dipartimenti, con capienza di RTI abilitati, in applicazione del criterio di cui alle succitate delibere degli Organi di Governo, dando atto che sono n. 52 le posizioni di professore di II fascia, da poter bandire ai sensi

dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del *terzo Piano straordinario associati*, sulla base del numero di RTI abilitati, comunicato dalle strutture dipartimentali, in riscontro all'apposita nota, inviata dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale docente.

Esce, alle ore 14,10, il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico del 14.07.2021, con particolare riferimento alla conferma *“che l'assegnazione ai Dipartimenti, con capienza di RTI abilitati, di n. 52 posizioni di professore di II fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del terzo Piano straordinario associati, avvenga secondo il criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), approvandone, sin d'ora, lo sviluppo distributivo, da proporre al Consiglio di Amministrazione”*, pone ai voti la seguente proposta di assegnazione ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca con capienza di RTI abilitati, n. 52 posizioni di professore di II fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del *terzo Piano straordinario associati*, secondo il criterio di cui alle succitate delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), come da tabella di seguito riportata:

Dipartimenti Sigla	Dipartimenti Denominazione	III piano
FARM	Farmacia – Scienze del Farmaco	5
LELIA	Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate	5
SCTERRA	Scienze della terra e geoambientali	5
DISAAT	Scienze agro-ambientali e territoriali	5
DISUM	Studi Umanistici	5
SMBNOS	Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso	5
CHIM	Chimica	4
BBB	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	4
DETO	Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi	2
EFI	Economia e Finanza	2

MVET		Medicina Veterinaria	3
SP		Scienze Politiche	1
FORPSICOM		Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	2
GIUR		Giurisprudenza	1
DIM		Interdisciplinare di Medicina	1
JON		Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società	2
		TOTALE	52

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;

- VISTO il D.M. 11 aprile 2019, n. 364 - *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. primo Piano straordinario associati)*;
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 84 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. secondo Piano straordinario associati)*;
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. terzo Piano straordinario associati)*;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, in particolare l'art. 10, comma 2, lettere q ed r);
- RICHIAMATE le delibere del Senato Accademico e le proprie delibere in materia ed in particolare quelle del:
- ✓ 19.11.2019 (SA), 22.11 e 20/23.12.2019 (CdA), in ordine alle modalità di avvio del *primo Piano straordinario associati*;
 - ✓ 28.01.2020 (SA) e 31.01.2020 (CdA) in ordine alla messa a concorso delle prime sei posizioni a valere sul *primo Piano straordinario associati*;
 - ✓ 23.07.2020 e 01.09.2020 (CdA) per quanto attiene all'assegnazione di n. 14 posti di seconda fascia, a valere *secondo Piano straordinario associati*, da bandire secondo i criteri *ivi* esplicitati;
 - ✓ 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA) relativamente all'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di un tot. di n. 2 posti di professore associato (*ivi* compreso quello già attribuito con delibere del CdA 23.07.2020 e 01.09.2020), da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sul *secondo Piano straordinario associati*, secondo le precisazioni *ivi* esplicitate;
 - ✓ 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA), anche per quanto attiene al rinvio di ogni determinazione in ordine ai criteri da adottarsi ai fini dell'assegnazione dei posti di professore associato, a valere sui *Piani straordinari associati*, che non trovassero capienza presso i Dipartimenti – in considerazione della natura vincolata dell'accesso a tali procedure solamente da parte di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;
 - ✓ 08.04.2021 (SA) e 08.04.2021 (CdA), circa l'impegno di P.O ordinari di Ateneo, ad integrazione delle risorse del *primo* e del

- secondo Piano straordinario associati*, al fine del reclutamento, rispettivamente, di tot. n. 23 posti di professore associato e tot. n. 46 posti di professore associato;
- ✓ 08.04.2021 (SA) e 08.04.2021 (CdA) anche per quanto attiene all'illustrazione del Rettore in ordine alla ipotesi di modifica delle modalità di attuazione del *primo Piano straordinario associati*, rispetto alla procedura approvata nelle riunioni del 19.11.2019 (SA) e 22.11.2019 (CA), nel rispetto delle scadenze previste dal D.M. n. 364/2019;
 - ✓ 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) relativamente all'illustrazione del Rettore in ordine al sistema messo in atto ai fini del celere utilizzo delle risorse del *primo Piano straordinario associati* ed alla conseguente opportunità di individuare un apposito criterio ai fini della distribuzione delle posizioni di professore associato, che se ne liberano, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010;
 - ✓ 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine alla conseguente adozione, quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei *Piani straordinari associati*, in caso di incapienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che *"l'individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenga mediante apposita graduatoria che tenga conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi"*;
 - ✓ 25.05.2021 (SA) e 27.05.2021 (CdA), in ordine all'assegnazione ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca *ivi* elencati, individuati in applicazione del succitato criterio, di n. 17 posti di professore associato, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010;
 - ✓ 11.06.2021 (SA) e 11/16.06.2021 (CdA), in ordine alla conferma del succitato criterio anche ai fini dell'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e di ricerca dei posti di professore associato, a valere sul cd. *terzo Piano straordinario associati* (D.M. n. 561/2021), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti, in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili, computando, ai succitati fini, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020;
 - ✓ 29.06.2021 (SA) 01.07.2021 (CdA), in ordine all'assegnazione, ad integrazione di quanto deliberato nelle suddette riunioni del 25.05.2021 (SA) e 27.05.2021 (CdA), di n. 1 posto di professore associato al Dipartimento LELIA e n. 1 posto di professore associato al Diparto DETO, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010,

a valere sull'impegno dei Punti Organico di Ateneo – anni precedenti, con invito agli stessi Dipartimenti a voler far pervenire le delibere dei Consigli di Dipartimento di istituzione dei relativi posti;

- UDITA l'illustrazione del Responsabile U.O. Organizzazione e sviluppo risorse umane – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale, dott. Stanislao Lasorsa, in ordine al nuovo sistema di calcolo elaborato ai fini del monitoraggio continuo della spesa di personale di questa Università, perseguendo il principio della *cultura del dato* quale fondamentale strumento conoscitivo ai fini dell'adozione delle deliberazioni degli Organi competenti in materia;
- SENTITO il dibattito, dal quale emerge, tra l'altro, ampio compiacimento e sentiti ringraziamenti per l'impegno profuso e per la qualità del lavoro svolto dal dott. Stanislao Lasorsa, nella elaborazione, con spirito di servizio, del succitato sistema di calcolo, che rappresenta un lavoro originale attraverso la gestione di *database* e sistemi informativi di monitoraggio dati UNIBA, nell'ottica della costruzione del patrimonio informativo necessario ai fini del controllo della spesa di personale e del rispetto dei vincoli normativi e di sistema;
- CONDIVISA la proposta del Direttore Generale volta all'inserimento del succitato encomio del Consiglio di Amministrazione nel fascicolo personale del dott. Stanislao Lasorsa;
- VISTE le tabelle elaborate dallo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale e Direzione Risorse Umane (Allegato n. 4 al presente verbale), in ordine:
- allo sviluppo della distribuzione tra i Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sui succitati piani straordinari associati, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010;
 - *Dettaglio del calcolo dei n. 16 punti organico in distribuzione;*
 - *Situazione al momento della distribuzione di luglio 2020 (ultima distribuzione di punti organico);*
 - Proposta di distribuzione di n. 16 punti organico e di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore

associato/ordinario da bandirsi ai sensi dell'art 18, comma 1 della Legge n. 240/2010;

- *Posti di ricercatore di tipo b) Secondo piano straordinario RTDB;*

ACCERTATO in n. 52 le posizioni di professore di II fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del *terzo Piano straordinario associati;*

UDITA l'illustrazione del Rettore e le precisazioni del consigliere Pierfrancesco Dellino circa le proiezioni di assegnazione delle suddette posizioni ai Dipartimenti, con capienza di RTI abilitati, in applicazione del criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA);

VISTA la delibera del Senato Accademico del 14.07.2021, con particolare riferimento alla conferma "*che l'assegnazione ai Dipartimenti, con capienza di RTI abilitati, di n. 52 posizioni di professore di II fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del terzo Piano straordinario associati, avvenga secondo il criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), approvandone, sin d'ora, lo sviluppo distributivo, da proporre al Consiglio di Amministrazione*",

DELIBERA

per quanto di competenza, di assegnare ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca con capienza di RTI abilitati, n. 52 posizioni di professore di II fascia, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sulle risorse del *terzo Piano straordinario associati*, secondo il criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), come da tabella di seguito riportata:

Dipartimenti Sigla	Dipartimenti Denominazione	III piano
FARM	Farmacia – Scienze del Farmaco	5
LELIA	Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture comparate	5

SCTERRA	Scienze della terra e geoambientali	5
DISAAT	Scienze agro-ambientali e territoriali	5
DISUM	Studi Umanistici	5
SMBNOS	Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso	5
CHIM	Chimica	4
BBB	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	4
DETO	Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi	2
EFI	Economia e Finanza	2
MVET	Medicina Veterinaria	3
SP	Scienze Politiche	1
FORPSICOM	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	2
GIUR	Giurisprudenza	1
DIM	Interdisciplinare di Medicina	1
JON	Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società	2
	TOTALE	52

- di invitare la competente Direzione Risorse Umane ad inserire nel fascicolo personale del Responsabile U.O. Organizzazione e sviluppo risorse umane – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale, dott. Stanislao Lasorsa, l'encomio del Consiglio di Amministrazione per l'impegno profuso e per la qualità del lavoro svolto, nella elaborazione, con spirito di servizio, del nuovo sistema di calcolo ai fini del monitoraggio continuo della spesa di personale di questa Università, perseguendo il principio della *cultura del dato* quale fondamentale strumento conoscitivo ai fini dell'adozione delle deliberazioni degli Organi competenti in materia, attraverso la gestione di *database* e sistemi informativi di monitoraggio dati UNIBA, nell'ottica della costruzione del patrimonio informativo necessario ai fini del controllo della spesa di personale e del rispetto dei vincoli normativi e di sistema.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, quindi, rievoca le determinazioni assunte dagli Organi di Governo relativamente al nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2020-2022 [rif. 22.07.2020 (SA); 23.07, 31.07 e 01.09.2020 (CdA)] ed in particolare, il riparto di P.O. che ne è conseguito, realizzato con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, per la successiva fase di riequilibrio tra gli stessi, in coerenza

con le rispettive programmazioni triennali, richiamando, in proposito, apposita l'tabella, già posta a disposizione dei consiglieri, denominata "*Situazione al momento della distribuzione di luglio 2020 (ultima distribuzione di punti organico)*".

Egli, quindi, unitamente al prof. Dellino, dettaglia sulla situazione del distributivo di P.O. risultante dopo la conclusione di quasi tutte le procedure per il reclutamento di professori associati, bandite ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010 e i correlati rientri di P.O. generati dalla vittoria di candidati interni, come corretta, con riferimento ai soli Dipartimenti di area medica, in riduzione di 1,60 P.O., ripartiti in maniera egualitaria tra gli stessi (0,40 P.O. ciascuno) (cd. *riduzione oncologico*). Trattasi di un accantonamento a titolo cautelativo, per tre *upgrade* a professore ordinario, pari a 0,90 P.O. e per l'immissione nel ruolo di professore associato di un esterno, pari a 0,70 P.O., i quali, reclutati in forza di una Convenzione stipulata tra questa Università e l'I.R.C.S.S. Istituto Tumori Giovanni Paolo II Bari, nell'anno 2018, su cui grava un contenzioso, sono, al momento, retribuiti dall'Ateneo barese, in assenza di ristoro finanziario da parte dell'Ospedale oncologico. Resta ferma la possibilità di un differente riparto di detto accantonamento, in caso di accordo in tal senso tra i Dipartimenti interessati.

Segue l'illustrazione della tabella "*Dettaglio del calcolo dei 16 punti organico in distribuzione*" – già posta a disposizione dei consiglieri (Allegato n. 4/A al presente verbale) - di riepilogo dei P.O. distribuibili, comprensiva della specifica dei P.O. che, come anticipato nell'informativa resa nella riunione di questo Consesso del 01.07.2021, si rende opportuno accantonare per far fronte alle seguenti esigenze: 7,80 P.O. per il passaggio al ruolo di professore associato di n. 39 ricercatori di tipo b) in scadenza nell'anno 2022; 4 P.O., quale anticipazione di 16 P.O. per RTDb a valere sull'anno 2024; 5,90 P.O., necessari al rispetto del vincolo ex art. 18, comma 4 della Legge n. 240/2010, a valere sull'anno 2022.

Tanto premesso, il Rettore passa ad illustrare la proposta di distribuzione di circa n. 16 P.O. e di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore associato/ordinario, da bandirsi ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, come riepilogata in apposita tabella, già posta a disposizione dei consiglieri (Allegato n. 4/B al presente verbale), attenzionando i Dipartimenti a prestare cautela a dette procedure – considerando che alcuni di essi hanno già un residuo a debito -, anche nel monitorarne un celere svolgimento – se si considera che i concorsi ex art. 18, comma 1 mantengono "bloccato" un numero rilevante di P.O. fino al loro esito.

Egli, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 14.07.2021, invita, quindi, il Consiglio pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, dal quale emerge orientamento favorevole, sia in ordine all'accantonamento, a valere sui P.O. 2020, di n. 17,7 P.O., come sopra dettagliati, sia sulla proposta distributiva di cui all'apposita succitata tabella.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, All'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- VISTO il D.M. 10 agosto 2020, n. 441 "*Contingente assunzionale delle Università – Puntii Organico 2020*";
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 10, comma 2, lettere q ed r);
- VISTE le delibere del Senato Accademico e le proprie delibere in materia ed in particolare quelle del:

- 22.07.2020 (SA) e 23 e 31.07.2020 e 01.09.2020 (CdA), in ordine al nuovo Piano di programmazione triennale del personale docente e ricercatore – 2020/2022, così come illustrato dal Rettore ed, in particolare, la *proposta di riparto dell'anticipo P.O. 2020 (50%) + residuo libero 2017-2019*, da realizzarsi con metodo distributivo egualitario tra i Dipartimenti, *cui farà seguito, a valere sulle risorse che si renderanno disponibili, la fase di riequilibrio tra gli stessi, sempre in coerenza con le rispettive programmazioni triennali;*

UDITA

l'illustrazione del Rettore e le precisazioni del consigliere Pierfrancesco Dellino, in ordine all'attuazione della seconda fase del piano programmatico triennale 2020-2023, come dettagliata nelle Tabelle:

- *Dettaglio del calcolo dei n.16 punti organico in distribuzione, (comprensiva della specifica dei P.O. da accantonare);*
- *Situazione al momento della distribuzione di luglio 2020 (ultima distribuzione di punti organico);*
- Proposta di distribuzione di n. 16 punti organico e di assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di professore associato/ordinario da bandirsi ai sensi dell'art 18, comma 1 della Legge n. 240/2010;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 14.07.2021,

DELIBERA

- che siano, fin d'ora, accantonati punti organico, a valere sui P.O. 2020, nella misura indicata nella tabella allegata con il n. 4/A al presente verbale;
- di assegnare ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca i posti di professore ordinario e associato, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, a valere sui PO di Ateneo, secondo la Tabella allegata con il n. 4/B al presente verbale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

A causa di un inderogabile e concomitante impegno, alle 14,40, si allontana il Rettore ed assume la Presidenza il prof. Dellino.

Il Presidente relaziona, quindi, sulla questione relativa ai posti di RTDb), a valere, in particolare, sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. 16 novembre 2020, n. 856), di cui riepiloga i criteri di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca, sulla scorta delle determinazioni assunte dagli Organi di Governo.

Egli, *in primis*, ricorda che, in attuazione delle delibere del 27.01.2021 (SA) e 29.01.2021 (CdA) e 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA), di assegnazione a ciascun Dipartimento di n. 2 posizioni di RTDb), a valere sul suddetto piano straordinario, si deliberava, nelle riunioni del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), la messa a concorso dei posti richiesti dai Dipartimenti, ad eccezione del Dipartimento di Giurisprudenza, per il quale, al tempo, non era pervenuta la delibera del relativo Consiglio. Egli sottopone, quindi, all'attenzione dei presenti la delibera con la quale il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, nella riunione del 19.05.2021, propone l'istituzione dei n. 2 posti assegnatigli, nei SSD IUS/05 *Diritto dell'economia* e IUS/16 *Diritto processuale penale*.

Egli, ulteriormente, rammenta che, dopo la delibera del Senato Accademico del 18.05.2021, di proposta al Consiglio di Amministrazione dell'assegnazione di un 3° posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b), a valere sul predetto piano straordinario, questo Consesso, nella seduta del 19.05.2021, deliberava l'assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca richiedenti, sussistendone il relativo fabbisogno, di una o più posizioni di RTDb), nell'ambito di quelle ancora rimanenti su tale piano, da deliberarsi da parte degli stessi in conformità alle rispettive programmazioni triennali, *con imputazione di 0,20 P.O.*, a carico del Dipartimento assegnatario. In riscontro, quindi, ad apposita nota rettorale, prot. n. 37474 del 10.06.2021, sono pervenute le delibere dei Dipartimenti di istituzione di tali ulteriori posti di RTDb), come riepilogati in apposita tabella, già posta a disposizione dei consiglieri, che passa ad illustrare nel dettaglio, con la precisazione che non sono ancora pervenute le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Giurisprudenza; Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso; dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO); Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture"; Economia, Management e Diritto dell'Impresa.

Elencando le posizioni richieste dai Dipartimenti, Egli ne rappresenta al Consesso la conformità alle rispettive programmazioni e alle esigenze nei SSD, valide ora a riattivare alcuni settori, nell'ottica della rivisitazione dell'offerta formativa o per essere competitivi nel quadro europeo, ora ad assicurare il *turn over*.

Il Presidente, quindi, ritiene potersi accogliere tutte le richieste dei posti in questione avanzate dai Dipartimenti, sussistendo la capienza di 0,20 P.O. da decurtarsi dai rispettivi resti di P.O., comprese quelle formulate dai Dipartimenti che maturano, di conseguenza, un minimo residuo a debito, da compensarsi in occasione del prossimo distributivo della premialità e precisa, inoltre, che, detta imputazione è stata operata anche per i

Dipartimenti, di cui sopra, che non si sono ancora pronunciati, salvo storno nel caso in cui non facciano richiesta di ulteriori posizioni di RTDb).

Per le posizioni ancora disponibili, a valere sui *Piani straordinari per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010*, Egli sarebbe dell'avviso di rimandare ad un momento successivo dell'odierna riunione, alla presenza del Rettore, ogni più opportuna determinazione.

Egli, infine, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 14.07.2021, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P. (Presidente)	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 83 - **Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010**;
- VISTO il D.M. 16 novembre 2020, n. 856 – **Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010**, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro n. 81 posti di ricercatore di tipo b);
- VISTO il D.M. 16 aprile 2021, n. 374 – *Differimento [al 31.10.2022] del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del Piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 14 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856)*;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 10, comma 2, lett s);
- VISTE le delibere del Senato Accademico e le proprie delibere in materia ed in particolare quelle del:
- ✓ 27.01.2021 (SA) e 29.01.2021 (CdA), in ordine all'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) a valere sul *secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020);
 - ✓ 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA), in ordine all'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di n. 1 **ulteriore** posto di ricercatore a tempo determinato di tipo b) (RTDb), a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), oltre quello di cui alla delibera del 27.01.2021 (SA) e a quella del 29.01.2021 (CdA);
 - ✓ 27.01.2021 (SA), 25.02.2021 e 08.04.2021 (CdA), anche per quanto attiene all'assegnazione al Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate di un ulteriore posto di ricercatore di tipo b), a valere sui rimanenti fondi riconosciuti all'Ateneo dal succitato D.M. n. 83/2020 (*Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010*”;
 - ✓ 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine:
 - ⊖ alla messa a concorso dei posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 (n. 2 per ciascun Dipartimento), a valere sul *Secondo*

Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 (D.M. n. 856 del 16.11.2020), nonché dell'ulteriore posto di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, in favore del Dipartimento LELIA, a valere sul Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 (D.M. n. 83 del 14.05.2020), come riepilogati nella tabella ivi allegata (ad eccezione del Dipartimento i Giurisprudenza per il quale non era pervenuta la delibera del CdD), previa interlocuzione con alcuni Dipartimenti finalizzata ad apportare taluni correttivi alle richieste formulate in ossequio alle delibere degli Organi di Governo ed alle note rettorali di cui in narrativa;

- o alla assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca che ne facciano richiesta, sussistendone il relativo fabbisogno, di una o più posizioni di RTDb), nell'ambito delle n. 23 posizioni disponibili - oltre quelle di cui alle delibere del Senato Accademico del 27.01 e 24.02.2021 ed alle proprie delibere del 29.01 e 25.02.2021 - a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 (D.M. n. 856 del 16.11.2020)*, di cui i Dipartimenti delibereranno le relative istituzioni in conformità alle rispettive programmazioni triennali, **con imputazione di 0,20 P.O.** [...], a carico del Dipartimento assegnatario;

VISTA

la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, resa nella riunione del 19.05.2021, [in attuazione delle delibere del 27.01.2021 (SA) e 29.01.2021 (CdA) e 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA)], in ordine alla proposta di istituzione di n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b), a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 (D.M. n. 856 del 16.11.2020)*, nei SSD IUS/05 *Diritto dell'economia* e IUS/16 *Diritto processuale penale*;

VISTE

le delibere pervenute dai Dipartimenti di didattica e ricerca relative all'istituzione dei posti di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 (D.M. n.*

- PRESO ATTO 856 del 16.11.2020), in riscontro alla nota rettorale, prot. n. 37474 del 10.06.2021 [in attuazione della delibera del 19.05.2021 (CdA)]; che, in riscontro alla suddetta nota rettorale, prot. n. 37474 del 10.06.2021 [in attuazione della delibera del 19.05.2021 (CdA)], non sono ancora pervenute le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Giurisprudenza; Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso; dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO); Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”; Economia, Management e Diritto dell’Impresa;
- PRESO ATTO di quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella riunione del 15.06.2021, *“che la procedura concorsuale relativa ai [...] posto di RTDb) [VET/05] sia attivata nel corso dell’anno 2022 garantendo il reclutamento dello stesso entro la data del 31 ottobre 2022, [...]”*;
- VISTE le tabelle riepilogative dei suddetti istituendi posti di ricercatore di tipo b);
- FERMA RESTANDO l’acquisizione del prescritto parere della Scuola di Scienze e Tecnologie e della Scuola di Medicina per i posti di ricercatore di tipo b) deliberati dai Dipartimenti che alle stesse afferiscono;
- UDITA l’ampia e dettagliata illustrazione del consigliere Pierfrancesco Dellino, anche in ordine alla sussistenza della capienza di 0,20 P.O. per tutti i Dipartimenti richiedenti i posti in questione, da decurtarsi dai rispettivi resti di P.O.;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 14.07.2021,

DELIBERA

per quanto di competenza, la messa a concorso:

- di n. 2 posti di ricercatore, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), a favore del Dipartimento di Giurisprudenza nei SSD IUS/05 – Diritto dell’Economia e IUS/16 – Diritto processuale penale, ad integrazione di quelli deliberati nelle riunioni del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), di cui il Dipartimento

ha deliberato la relativa istituzione, nella riunione del 19.05.2021 (come da Tabella allegata con il n. 4/C) al presente verbale;

- dei posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), come riepilogati nella tabella allegata con il n. 4/D) al presente verbale, **con imputazione di 0,20 P.O.** a carico del Dipartimento assegnatario.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

**APPROVAZIONE E AGGIORNAMENTO CAPITOLATO E QUADRO ECONOMICO
APPALTO DI DIGITALIZZAZIONE BIBLIOTECA UNIBA**

Il Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, come da nota *e-mail*, in data 15.07.2021, a firma del Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

AGGIORNAMENTO QUADRI ECONOMICI DEGLI APPALTI DI FORNITURA
NECESSARI PER IL POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA DI CALCOLO
INSTALLATA PRESSO IL DATA CENTER RE.CA.S. PREVISTI DAL PROGETTO
IBISCO

Il Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, come da nota *e-mail*, in data 15.07.2021, a firma del Responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 6) DELL'ODG.

Il Presidente propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 6) dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C.A R.L.: RINNOVO
ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

RINNOVO CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI APPARTENENTI AL 24° CORSO NMRS DELLA MARINA MILITARE, AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE PRESSO LA SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA PER L'A.A. 2021/2022

Alle ore 15,00, rientra il Rettore, che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““ Si sottopone all'attenzione dell'Organo lo schema della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una aliquota di allievi marescialli, appartenenti al 24° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'a.a. 2021-2022 (coorte 2021/2024), approvato dal Consiglio del Dipartimento di Informatica nella seduta del 20 maggio 2021 – Punto 12: Rinnovo convenzione Marina Militare, Corso di studi in Informatica e Comunicazione Digitale –sede di Taranto –a.a. 2021/2022

L'Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE PRESSO LA SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

La Scuola Sottufficiali Marina Militare con sede a Taranto, di seguito denominata "Mariscuola Taranto" (C.F. Mariscuola Taranto: 80014490736) nella persona del Comandante pro tempore Contrammiraglio Enrico GIURELLI, nato a XXXXXXXXXXXXX e domiciliato, per la carica, in Via Largo Bezzi Capitano di Corvetta Lorenzo n. 1, 74122 - San Vito -Taranto "Scuola Sottufficiali Marina Militare", il quale dichiara di intervenire in legale rappresentanza dell' Amministrazione Difesa, autorizzato dal Comando delle Scuole della Marina Militare, con msg./fg nr. 53811 del 24.06.2021

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di seguito denominata "Università" (C.F.: 80002170720), nella persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, nato a XXXXXXXXX, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università

PREMESSO

- che la presente convenzione rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. Lgs. N. 50/2016;

- che il decreto legislativo 15 Marzo 2010 n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- che con D.M. 3 novembre 1999, n. 509/99, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo 2007 e 26 luglio 2007, sono stati introdotti il nuovo ordinamento degli studi universitari, la determinazione delle classi di laurea universitarie e le linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio;
- che dall' A.A. 2015-2016, in forza di apposita convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, un'aliquota di Allievi Marescialli della categoria TSC/Ead del Corso Normale è stata immatricolata al corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche), attivo presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che perdura l'esigenza, per l'Amministrazione Difesa, di iscrivere gli allievi Marescialli, della categoria TSC/Ead, del 24° Corso N.MRS al Corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche);
- che Mariscuola Taranto continua ad avere i requisiti d'idoneità previsti dalla vigente normativa (D.I. 24 settembre 2007);
- che l'Amministrazione Difesa, a tal fine, nel rispetto delle normative vigenti, intende continuare ad avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in considerazione della pregressa proficua collaborazione e degli ottimi risultati conseguiti;
- che tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
- che, per esigenze particolari, qualora richiesto e in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto rende disponibile, per lo svolgimento di attività formative dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, i laboratori informatici, le aule e l'Aula Magna presenti presso il "Palazzo Studi" dell'Istituto;
- che per lo svolgimento dei tirocini formativi, gli studenti militari potranno svolgere le relative attività sia presso Comandi, navali e non, delle Forze Armate, che presso strutture non militari;
- che, previ specifici accordi in tal senso e sempre in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture un'aliquota di studenti iscritti all'Università di Bari, per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, secondo una programmazione (periodi e numero di frequentatori) da concordare;
- che, nel caso di cui al precedente alinea, Mariscuola Taranto rende disponibile la mensa dell'Istituto agli studenti, al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo dell'Università, in accordo con le procedure amministrative previste e secondo una programmazione eventualmente da concordare tra le parti;

- che in data 19.12.2018 è stato siglato Accordo Quadro tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato la presente convenzione, rispettivamente nelle sedute del _____ e del _____;

CONCORDANO DI STIPULARE LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Scopo ed oggetto della convenzione

Mariscuola Taranto e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concordano di disciplinare le modalità di fruizione dell'offerta formativa coniugando, ove possibile, le esigenze degli allievi della categoria TSC/EAD appartenenti al 24° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, con quelle dell'organizzazione didattica universitaria. In particolare, l'Amministrazione Difesa individua, quale percorso formativo di interesse prioritario per i propri allievi, la laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (sede di Taranto) erogata dal Dipartimento di Informatica. Il predetto corso, ritenuto di interesse per gli allievi appartenenti al 24° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo dell'informatica, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici e multimediali, alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete e dei sistemi per la sicurezza informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi per la comunicazione web e sistemi distribuiti, alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.

Art. 3 - Iscrizione

Gli studenti militari, di cui al precedente articolo 2, ammessi al corso di laurea in base alla presente convenzione a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono sottostare alle disposizioni che regolano gli studi universitari.

Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea gli allievi della categoria TSC/EAD appartenenti al 24° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare dovranno essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e legalmente riconosciuto valido per l'accesso.

Si precisa che non è consentita la contemporanea iscrizione a più corsi di laurea e/o master universitari o corsi di alta formazione.

Art. 4 - Organizzazione

1. L'Università assicura le funzioni di Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti.
2. Le attività della Segreteria Didattica riguardanti gli allievi Marescialli, iscritti al corso universitario oggetto della presente convenzione, si svolgono presso Mariscuola Taranto. Tali attività sono svolte in coordinamento con la Segreteria Didattica del Dipartimento di Informatica.
3. Per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni, presso la sede di

Mariscuola Taranto, viene, altresì, assicurata la presenza di un referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, competente anche per il coordinamento, l'organizzazione e la pianificazione di progetti sperimentali della didattica realizzati in sinergia con Mariscuola Taranto.

4. Gli esami di profitto relativi al corso di laurea in *Informatica e comunicazione digitale* sono svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria. A fronte di comprovate esigenze militari, l'Università riconosce all'Amministrazione Difesa la facoltà di richiedere, al Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, eventuali sessioni straordinarie d'esame riservate agli allievi marescialli.

Art. 5 - Conoscenze e abilità

A coloro che sono ammessi al Corso di Laurea di I Livello, secondo la presente convenzione, potranno essere riconosciute in termini di CFU, le conoscenze, le abilità, le competenze professionali e attività formative ulteriori, purché regolarmente attestate, che il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica s'impegna a riconoscere nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e della normativa di riferimento vigente in materia.

Art. 6 - Oneri finanziari

- a) Sono a carico di Mariscuola Taranto, per le esigenze degli studenti militari e per tutta la durata della presente convenzione:
 - a.1) spese per materiale didattico;
 - a.2) oneri relativi a bolli;
 - a.3) tasse universitarie, pari, per ciascun allievo, ad Euro 600,00 (*seicento/00*), da versare in un'unica rata;
 - a.4) tasse per il conseguimento del titolo di laurea, attualmente pari a Euro 67,60 (*euro sessantasette/60*).
- b) L'Università di Bari assume, a proprio carico e per tutta la durata della presente convenzione, gli oneri relativi a:
 - b.1) personale accademico dell'Università assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.2) personale universitario tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.3) spese di funzionamento del Corso di Laurea.

Art. 7 – Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione impegna le parti dal momento della sua sottoscrizione e ha validità per il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale di 3 (tre) Anni Accademici a favore dei destinatari di cui al precedente art. 3, a decorrere dall'anno accademico 2021/2022. Essa cessa di validità con il conseguimento del Titolo di Laurea da parte dei militari immatricolati in tale anno ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Ai fini della verifica di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali contenziosi in sede attuativa, entro quindici giorni dalla stipula del presente atto, si costituisce una Commissione Paritetica, composta da tre rappresentanti dell'Università, nelle persone del Magnifico Rettore o Suo delegato, del Direttore del Dipartimento di Informatica e del Presidente del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio di Informatica e da tre rappresentanti dell'Amministrazione Difesa, individuati nelle figure del Direttore degli Studi, del Direttore dei Servizi di Commissariato e del Capo Ufficio Coordinamento Didattico.
3. La presente convenzione è risolta nel caso di inadempimento alle obbligazioni assunte (con particolare riferimento agli articoli 4 e 6) salvo in ogni caso il risarcimento del danno; nella predetta ipotesi, la risoluzione si verifica quando la parte interessata comunica all'altra che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa.
4. La presente convenzione è soggetta a modifiche o risoluzione nel caso di eventuali sopravvenute modifiche al vigente quadro normativo.
5. La presente convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 6 del DPR 26.04.1986 n. 131.

Letto, approvato e sottoscritto

Scuola Sottufficiali Marina Militare
AMMIRAGLIO COMANDANTE
C.A. Enrico Giurelli

Università degli Studi di Bari Aldo Moro
IL MAGNIFICO RETTORE
Prof. Stefano Bronzini

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990.

L'Ufficio, in relazione alla Convenzione in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art.68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del prof. Dellino,
- RICHIAMATO** lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO** il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, in particolare l'art. 68 "*Accordi di Collaborazione*";
- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla riunione del 20.05.2021, in ordine al rinnovo della Convezione Marina Militare, Corso di studi in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto – A.A. 2021/2022;
- VISTA** la bozza della Convenzione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una aliquota di allievi marescialli, appartenenti al 24° Corso NMRS della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale, integralmente riportata in narrativa, per l'A.A. 2021/2022 (coorte 2021/2024);
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;
- ACQUISITO** il parere del Senato Accademico, reso nella seduta del 14.07.2021,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di una aliquota di allievi marescialli, appartenenti al 24° Corso NMRS

- della Marina Militare, al Corso di Studio in Informatica e Comunicazione Digitale – sede di Taranto del Dipartimento di Informatica, per l'A.A. 2021-2022 (coorte 2021/2024);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

Il Rettore, ripreso in esame l'argomento in oggetto, si sofferma sulla questione relativa ai posti di RTDb), a valere, in particolare, sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. 16 novembre 2020, n. 856), di cui riepiloga i criteri di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca, sulla scorta delle determinazioni assunte dagli Organi di Governo.

Egli richiama, quindi, la Tabella elaborata dalla Presidenza relativa allo sviluppo della distribuzione tra i Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sui piani straordinari associati, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 e la delibera di questo Consiglio, adottata in data odierna, in ordine alla messa a concorso:

- di n. 2 posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), a favore del Dipartimento di Giurisprudenza nei SSD IUS/05 – Diritto dell'Economia e IUS/16 – Diritto processuale penale, ad integrazione di quelli deliberati nelle riunioni del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), di cui il Dipartimento ha deliberato la relativa istituzione, nella riunione del 19.05.2021 (come da Tabella allegata con il n. 4/C) al presente verbale;
- dei posti di ricercatore, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 a valere sul *Secondo Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010* (D.M. n. 856 del 16.11.2020), come riepilogati nella tabella allegata con il n. 4/D) al presente verbale, **con imputazione di 0,20 P.O.** a carico del Dipartimento assegnatario,

Il Rettore, quindi, nel far fa presente che risultano ancora disponibili n. 7 posizioni a valere sui *Piani straordinari per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010*, formula la proposta volta all'attribuzione ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca di seguito elencati dei predetti ulteriori n. 7 posti di professore associato (**PO di Ateneo - Integrazione III piano straordinario associati**), da reclutarsi

con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, previa delibera di imputazione di 0,20 PO per ciascuna procedura, a carico del Dipartimento assegnatario, per un totale di 1,40 PO:

Dipartimenti Sigla	Dipartimenti Denominazione	
FARM	Farmacia – Scienze del Farmaco	2
SCTERRA	Scienze della terra e geoambientali	2
DISAAT	Scienze agro-ambientali e territoriali	1
MVET	Medicina Veterinaria	2
	TOTALE	7

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista*

dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, in particolare l'art. 10, comma 2, lett. q);

VISTA la Tabella elaborata dalla Presidenza relativa allo sviluppo della distribuzione tra i Dipartimenti di didattica e ricerca dei posti di professore associato, a valere sui piani straordinari associati, da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010;

CONDIVISA la proposta del Rettore volta all'attribuzione ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca di seguito elencati di ulteriori n. 7 posti di professore associato (**PO di Ateneo - Integrazione III piano straordinario associati**), da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, previa delibera di imputazione di 0,20 PO per ciascuna procedura, a carico del Dipartimento assegnatario, per un totale di 1,40 PO,

DELIBERA

di assegnare ai Dipartimenti di Didattica e Ricerca di seguito elencati ulteriori n. 7 posti di professore associato (**PO di Ateneo- Integrazione III piano straordinario associati**), da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, previa delibera di imputazione di 0,20 PO per ciascuna procedura, a carico del Dipartimento assegnatario, per un totale di 1,40 PO, come da seguente Tabella:

Dipartimenti Sigla	Dipartimenti Denominazione	
FARM	Farmacia – Scienze del Farmaco	2
SCTERRA	Scienze della terra e geoambientali	2
DISAAT	Scienze agro-ambientali e territoriali	1
MVET	Medicina Veterinaria	2
	TOTALE	7

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C.A R.L.: RINNOVO
ORGANI SOCIALI

Alle ore 15.20, entra il Direttore responsabile, *ad interim*, della Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione, dott.ssa Rutigliani.

Il Rettore apre il dibattito sull'argomento in oggetto, richiamando la relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione - U.O. Enti partecipati e convenzioni di ricerca, già posta a disposizione dei consiglieri in occasione della riunione del 01.07.2021, soffermandosi nuovamente sugli esiti dell'Assemblea ordinaria della società TecnoPolis Parco Scientifico Tecnologico S.c.a r.l. Unipersonale, di cui al verbale *ivi* riportato, relativo alla riunione del 22.06.2021, apprezzando il risultato positivo del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31.12.2020 e ribadendo le possibilità di sviluppo di TecnoPolis, che potrebbe diventare polo attrattivo come Parco tecnologico, con notevoli possibilità di "*investimento sulla ricerca*", anche da parte di soggetti privati, in settori quale, per esempio, l'*Agrifood*, con enormi ricadute anche sulle attività di terza missione.

Egli ricorda, quindi, quanto deliberato da questo Consesso, nella succitata riunione del 01.07.2021, in ordine alla designazione del prof. Mario AULENTA, quale Sindaco Unico di TecnoPolis Parco Scientifico e Tecnologico S.c.a r.l., ai fini della nomina da parte dell'Assemblea, rammentando le problematiche sottese all'individuazione del nuovo Direttore Generale, rispetto alla situazione della dott.ssa Annicchiarico, che attualmente ricopre tale ruolo e ribadendo la convinzione, già condivisa da questo Consiglio, per cui la scelta di quest'ultimo non può che procedere di pari passo con una riflessione più ampia sul futuro e sulle prospettive di sviluppo e di valorizzazione di quel patrimonio di risorse, strutture, locali, esperienza, ecc... rappresentato da TecnoPolis.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale, viene ulteriormente approfondita la posizione dell'attuale Direttore Generale di TecnoPolis, unitamente alla prospettiva di rendere efficienti immobili e attrezzature, mettendo in correlazione le attività di questa Università con quella di reti di aziende che potrebbero essere potenzialmente interessate; il dott. Tricarico evidenzia il fondamentale ruolo che potrebbe rivestire TecnoPolis nel percorso di innovazione del tessuto economico, considerato che la ricerca assume un ruolo di fondamentale importanza per le Aziende in cerca di innovazione, nell'attuale contesto, auspicando che si pervenga ad un rapporto sinergico e sistemico – non

occasionale - fra il mondo delle imprese e l'Università, laddove Tecnopolis potrebbe rappresentare il luogo d'eccellenza di incontro nel comune interesse; il Rettore nel condividere le osservazioni del consigliere Tricarico, ribadisce le enormi possibilità di sviluppo di Tecnopolis, come innanzi rappresentate, anche in termini di attività di terza missione e punto di riferimento delle imprese; la dott.ssa Rutigliani evidenzia l'importanza di costruire reti di relazioni e l'esigenza di ricoprire un ruolo manageriale ai succitati fini.

Al termine del dibattito, il Rettore propone di rinviare ad una prossima riunione ogni decisione, per ulteriore approfondimento nella direzione di cui sopra.

Esce la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RANA F.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	STEFANI' P.	X	
6.	PIAZZOLLA G.	X	
7.	SILECCHIA F.	X	
8.	VITACOLONNA R.	X	
9.	PULEO F.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, rinvia ad una prossima riunione ogni decisione in merito all'argomento in oggetto, per ulteriore approfondimento.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 16,00.

IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(Prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 14,40
fino alle ore 15,00.

IL PRESIDENTE
(prof. Pierfrancesco DELLINO)